I giovani hanno già prenotato oltre 5.000 copie dell'Unità

Cronaca di Roma

Per i nuovi impegni telefonare fino a mezzogiorno di oggi

IL VOLTO DELLA CRISI CHE ATTANAGLIA LA CITTA'

L'impoverimento dei consumatori causa la rovina del commercio

La corsa al crollo dei prezzi - La situazione delle panetterie e delle latterie - Per i bar rinnovare il locale o finire per chiudere

Cartelli di questo genere sono sempre più frequenti

III.

I problemi che nella normalità dei casi l'attuale crisi economica presenta ai commercianti, non sono così gravi come quelli che debbono affrontare gli artigiani. Seppure anche tra i commercianti esistano casi particolari, per i quali il fallimento ormai non resta che l'ultima prospettiva.

Però, anche se tali estremi sono piuttosto rari, non è detto che la normalità dei casi costituisca esempio di floride attività commerciali. In alcuni casi, il peso della crisi è dovuto al diminuito numero degli acquirenti. Ci si ricorderà, nel corso della passata primavera, quanti negozi di tessuti allettassero il compratore con invitanti cartelli annuncianti liquidazioni totali e prezzi eccezionalmente bassi, ma l'espediente, se potè dare i suoi frutti a coloro che iniziarono per primi le liquidazioni, venne reso inoperante dal fatto che quasi tutti i negozi di tessuti si misero poi in liquidazione. Appunto per il commercio dei tessuti è particolarmente pesante la mancanza di acquirenti. Ed il fatto è facilmente spiegabile con la realtà del reddito medio di lavoro del cittadino romano: un reddito che una volta affrontate le spese necessarie per vivere lascia poco margine per l'acquisto di un vestito.

In altri casi, il numero degli acquirenti rimane costante e questo riguarda il commercio dei generi di prima necessità, in genere tutti gli alimentari, ma qui intervengono altri fattori a ridurre il margine di guadagno. Bisogna riconoscere che molto spesso tale margine resta ancora abbastanza elevato, ma la riduzione del guadagno, se rimane poco sensibile per i negozi ben piazzati, costituisce talvolta un serio problema per quelli di periferia e per i piccoli negozi che si basano sul commercio di pochi generi. Per eesmpio, una panetteria situata in una zona centrale può contare sullo smercio di una certa quantità di dolciumi, sulla vendita del pane di lusso e di paste scelte in scatola; tutti generi sui quali più elevato è il margine di guadagno; ma i negozietti che debbono continuare a tirare avanti con la sola vendita di pane e pasta, ad ogni piccolo aumento di fitto, di luce, di imposte, ricevono pericolosi colpi al sistema di equilibrio fra entrate ed uscite.

Lo stesso può dirsi per le latterie. Quelle che debbono continuare a lavorare vendendo prevalentemente latte, reggono male agli aumenti delle spese generali che si sono verificati durante l'anno. La Centrale del Latte dà ai lattai il latte ad un prezzo tale che, considerate le rotture dei vuoti e le altre perdite, permette un guadagno di circa otto lire al litro. La stessa cifra, stando a quanto sostengono i lattai, costituisce il guadagno unitario della Centrale del Latte con la differenza che la Centrale guadagna su tutto il latte venduto e il lattaio sulla piccola quota di sua competenza. Naturalmente per le latterie, come per gli altri, le possibilità di un più elevato guadagno vengono dai generi sussidiari del loro commercio, come le uova o il burro. Ma per quei negozi che hanno poco smercio di burro e di uova gli affari non vanno molto bene.

C'è una categoria di negozi che apparentemente gode ottima salute economica: sono i bar. Apparentemente, perchè rispetto al passato, il giro di affari è di molto peggiorato anche per questa categoria. Anche qui i fattori sono molti ed incidono nel senso di danneggiare il piccolo esercizio molto più dell'avviato locale centrale. La spietata concorrenza, specie tra i locali del centro, per sottrarre clienti agli altri viene fatta esclusivamente con il rinnovo dei locali, perchè i prezzi sono standardizzati. Ma dietro l'apparenza, lo sfarzo di luci, le nuove macchine per il caffè, per i frullati, i gelati ecc., non rimane che una lotta sorda tra l'uno e l'altro. Se di due bar che sono nella stessa strada uno rinnova il locale, l'altro, se non vuole fallire, deve a qualunque costo rinnovare anche lui locale ed attrezzature per reggere la concorrenza. E a qualunque costo significa molte volte a costo di debiti gravi e difficilmente pagabili.

Per i bar, la diminuzione delle fonti di guadagno in questi ultimi tempi è stata molto forte; il signor Ugo De Nigris, parlando dell'argomento ci diceva: «La nostra categoria ha molte ragioni di lamentela; tra le prime c'è da considerare la situazione di monopolio che si va formando nel campo dei gelati; i cremini, ormai, vanno soppiantando la produzione artigiana del gelato che indubbiamente è più pregevole e genuina di quella industriale; le case produttrici di bevande ed aperitivi con il sistema delle bottigliette ci riducono notevolmente i guadagni. Non parliamo poi delle spese; io appena mi alzo ho, ogni giorno, circa 6.000 lire di spese generali tra luce, fitto, i sei o sette tipi di tasse che gravano sull'esercizio, e la mano d'opera dei ragazzi del banco. Pensi che, per tenere un tavolo sulla strada, il Comune si prende 300 lire al mese».

All'incirca, variato nei particolari secondo i casi, questo è il discorso che i commercianti romani vi fanno se andate a domandargli come va. Ed è il parere di un esercente di bar, di quella categoria ossia che è ritenuta tra le meno colpite dalle attuali ristrettezze economiche.

CLEMENTE RONCONI

TORNANO I BIMBI DELL'I.N.C.A.

Sono tornati ieri i 110 bambini romani che sono stati ospitati per un mese nelle colonie dell'INCA di Anzio e Fiano Romano allestite con il contributo dei lavoratori. I genitori, che erano a ricevere i bimbi alla C.d.L. si sono dichiarati pienamente soddisfatti dell'assistenza prestata ai loro bambini e hanno ringraziato vivamente le dirigenti e le assistenti dell'INCA i cui sforzi e la cui dedizione hanno reso possibile il funzionamento delle colonie. Il secondo scaglione di bambini, partirà nella prossima settimana

IL MESE DELLA STAMPA

Il quarto settore lavora in silenzio

Una serie di ambiziosi obiettivi - Trionfale alla testa delle sezioni del settore - Le feste di oggi

In questi ultimi giorni, molti sono stati gli impegni solenni presi dai vari settori per il Mese della Stampa mentre numerose e rumorose sfide si sono intrecciate tra le varie organizzazioni. Ma c'è anche chi lavora in silenzio e non per questo meno bene. Si tratta delle sezioni del IV settore le quali, anche se non hanno ancora risposto alle sfide delle sezioni degli altri settori stanno intensamente lavorando alla realizzazione degli obiettivi del Mese della Stampa comunista.

Le segreterie delle sezioni conservano però un prudente riserbo al fine di non scoprire le loro batterie e sono restie a comunicare le iniziative che intendono prendere per conservare al IV settore un primato che questo tradizionalmente ha sempre riportato in occasione del Mese della Stampa.

Dai loro piani di lavoro però si vede che tutti gli obiettivi politici del mese sono tenuti presenti nell'assegnazione dei compiti di lavoro alle cellule maschili e femminili, di strada, di officina, di azienda nella mobilitazione dei giovani compagni e delle ragazze.

La sezione Cavalleggeri ad esempio ha deciso nella riunione dei dirigenti delle cellule che ognuna delle organizzazioni di base del Partito terrà due feste dell'*Unità* e alcune cellule hanno già realizzato la prima festa come la seconda la quinta e la quarta cellula maschile di strada, la terza, la quarta e la seconda cellula femminile di strada con larga partecipazione di simpatizzanti e di donne.

La sezione Mazzini da parte sua, memore del successo riportato lo scorso anno, ha, con un secondo versamento, superato nella classifica di settore e Trastevere e Primavalle, piazzandosi subito dopo la sezione Trionfale che fin'ora conduce con oltre 170 000 lire versate.

I compagni di Trionfale non sono però soddisfatti di un primo posto così facilmente conquistato e hanno deciso non solo di rinnovare la sfida tradizionale ai compagni di Trastevere, ma di sfidare tutte le altre sezioni del settore fissando contemporaneamente alle cellule i seguenti obiettivi: sottoscrizione: *un milione* (superando di 100 000 lire l'obiettivo fissato dalla Federazione); *diffusione: 200 copie in più dell'obiettivo* della Federazione per la diffusione domenicale dell'*Unità;* feste: una festa per ogni cellula di strada e di azienda, 4 feste centrali in quattro località del popolare quartiere di Trionfale. E si sono subito messi al lavoro: la 10. cellula femminile di strada ha infatti superato di slancio l'obiettivo della sottoscrizione raggiungendo il 103,6 % e aumentando l'obiettivo del 50 %. I giovani hanno già raccolto 18 000 lire e hanno in cantiere feste, gare sportive, iniziative culturali.

Non possiamo però chiudere questa nostra rassegna senza ricordare le feste e le manifestazioni che si terranno oggi in numerosi quartieri della nostra città. A Torpignattara — dove parlerà il compagno Bruzio Manzocchi — a Ponte Parione — oratore il compagno Marroni — ad Acilia, al Quadraro alla borgata Cecchina, a Pietralata ed infine a Tiburtino. Una citazione a parte per la festa organizzata dai compagni del Trionfale i quali per l'occasione, Comitato Direttivo in testa, si prodigheranno — così hanno detto — per la diffusione del nostro giornale.

Claudio Cianca si sposa oggi

Il compagno Claudio Cianca, segretario della Camera del Lavoro di Roma e provincia, si unisce oggi in matrimonio con la signorina Maria Giustolisi. Al caro e battagliero dirigente dei lavoratori romani e alla sua gentile sposa gli auguri dei compagni dell'Unità, dei comunisti romani e di tutti i lavoratori.

L'INTERESSANTE RISULTATO DELL'AUTOPSIA ESEGUITA IERI MATTINA

Il dr. Caucci non è stato ucciso ma è morto soffocato dal bavaglio

Sette persone hanno visitato la vittima giovedì: l'ultima lo ha aggredito — Il portiere è la chiave dell'enigma — I fermi sono saliti a quindici — Il capo della Mobile è molto ottimista

E' stata eseguita ieri mattina, nell'Istituto di Medicina Legale, la perizia necroscopica sulla salma del dr. Livio Caucci, il vecchio medico dermosifilopata trovato morto nel suo studio al numero 43 del viale Gorizia. L'autopsia, che si è svolta alla presenza del dott. Magliozzi, dirigente la Squadra Mobile, è stata di grande interesse. Essa ha confermato l'ipotesi da noi avanzata nel nostro numero di ieri. Il medico non è stato ucciso. O meglio, per uscire dal paradosso, l'ignoto aggressore non aveva intenzione di ucciderlo.

La percossa, inferta con una mazza, o con il manico di un pesante scudiscio, sulla nuca del dr. Caucci, era abbastanza violenta da provocare uno stordimento, ma troppo debole per causare la morte. Qual'è stata, dunque, la causa del decesso? Non esiste, in proposito, nessuna informazione di carattere ufficiale. Secondo alcune indiscrezioni, i medici avrebbero riscontrato sul cadavere i sintomi della paralisi cardiaca. Secondo altre voci, assai più attendibili, il dr. Caucci sarebbe morto soffocato, verso le ore 20, dal bavaglio troppo stretto.

E' facile comprendere l'importanza di questa osservazione dei periti medico-legali. Il delitto del viale Gorizia non è l'opera di un feroce criminale, ma il risultato imprevisto di una rapina consumata da un delinquente del tutto occasionale, un giovane, probabilmente, che aveva visto nel dr. Caucci una fonte di facili guadagni, e che, a un certo punto, trovandosi a corto di danaro, ha creduto di poter fare il «colpaccio» senza troppa fatica e senza troppi rischi. E' a questo punto che due domande vengono spontanee alle labbra: «Era ricco il vecchio dottore? E che genere di persone frequentava?».

Magro bottino

Rispondere non è difficile. Il dr. Caucci non era ricco. La sua notorietà, abbastanza larga alcuni decenni or sono, non aveva mai raggiunto le vette del successo professionale e finanziario. Ormai, sulla soglia dei settant'anni (era nato nel 1883), si avviava rapidamente verso un cupo tramonto. In un primo momento era sembrato che dall'appartamento fossero scomparsi alcuni gioielli, l'argenteria ed una somma, più o meno modesta, di danaro. Un più attento esame ha permesso alla polizia di accertare che, in realtà, argenteria e gioielli non esistevano, perché alla morte dei coniugi Bogliolo, tutti gli oggetti di valore erano stati portati via dalla figlia dei defunti, la quale aveva lasciato allo zio soltanto i mobili e l'uso dell'appartamento. Somme di danaro nascoste non risulta che ne avesse. Inoltre, allo anulare sinistro della vittima sono state trovate le fedi d'oro della nonna e della mamma, che egli portava come cari ricordi. Anche un pacchetto di buoni del tesoro è stato trovato intatto. Questo particolare ci induce a pensare che l'aggressore sia stato costretto a darsi alla fuga, prima del previsto, da «qualcosa» che lo ha spaventato.

La vittima

Ma che cosa? Lo squillo del telefono, il timore che qualcuno sopraggiungesse, il richiamo di un complice troppo nervoso dalla strada? Soltanto l'omicida lo sa. La polizia, dal canto suo, è certa che il bottino è stato molto magro, forse soltanto quelle poche migliaia di lire che il dr. Caucci poteva avere nel portafoglì.

Il genere di persone frequentate dal Caucci non era certamente di quelli che comunemente si definiscono «perbene». E' doloroso dirlo, ma il vecchio professionista era molto noto a Roma, fin da trenta, quarant'anni fa, in tutti quegli ambienti dove usano riunirsi gli uomini che odiano le donne. Le indagini svolte dalla Squadra mobile hanno messo in luce particolari che ci è impossibile riferire. Su per le scale che conducevano allo studio del Caucci era un via vai continuo di giovani dai volti abbronzati e dai capelli visibilmente ossigenati, i quali ostentavano con il professionista una familiarità a prima vista inspiegabil

E' in questo ambiente torbido che la Mobile ha orientato le sue ricerche, scartando la vera e *propria clientela*, che del resto era andata, in questi ultimi anni, rapidamente assottigliandosi.

Durante tutta la giornata di ieri, la Mobile ha eseguito un numero molto alto di fermi. Si tratta in maggioranza di giovani, parte dei quali è stata subito rilasciata, dopo un breve interrogatorio, mentre altri sono ormai in camera di sicurezza da dieci, quindici, trenta ore. Una piccola folla di madri e sorelle in lacrime attende davanti alla Questura una notizia, una parola di speranza per il figlio o il fratello fermato. E' uno spettacolo doloroso.

Una madre, di cui per ovvie ragioni non facciamo il nome, ci ha detto che il suo figliolo di diciannove anni è stato fermato fin dal pomeriggio di venerdì, «forse perché — essa ha spiegato — era stato curato dal dr. Caucci tanti anni fa, quando era ancora bambino, e il suo nome figurava ancora nei registri del medico». Non abbiamo avuto il coraggio di contraddirla, l'abbiamo lasciata nella sua illusione. «Il mio ragazzo era a letto con la febbre — essa ha continuato —. Gli ho detto di non alzarsi, ma lui ha voluto seguire gli agenti, perché si sentiva la coscienza tranquilla. Hanno trovato il nome e il numero telefonico del dr. Caucci sulla nostra rubrica telefonica. Ebbene, che c'è di male?».

I misteriosi visitatori

Ecco, dunque, il metodo seguito dalla Mobile in queste indagini. Fermare tutti coloro che hanno avuto rapporti di natura dubbia con il morto. Interrogare, vagliare alibi, posizioni personali, effettuare confronti con il portiere di viale Gorizia 43, Fiorentino Simonini, che durante la giornata di giovedì ha visto almeno sette persone entrare e chiedere del dr. Caucci, ma che, naturalmente, non può ricordare quale sia stato il primo e quale l'ultimo degli sconosciuti visitatori. La polizia non ha tralasciato nemmeno di fermare individui «sospetti» fra tutti coloro che si sono raccolti davanti alla casa del delitto, a commentare lo accaduto. Con questo sistema, la Mobile è riuscita a identificare almeno due o tre di coloro che hanno visitato la vittima il giorno 28.

I fermati hanno raggiunto la cifra, abbastanza alta, di quindici. Fra costoro, alcuni ammettono francamente di aver avuto rapporti con il Caucci, altri, forse per vergogna o per paura, negano disperatamente l'evidenza, aggravando così senza saperlo la loro posizione. Si è parlato ieri dell'omicida come di un misterioso ciclista, si son tirati in ballo giovani vestiti di blu, «vespisti», uomini scesi da misteriose macchine nere. Si tratta di informazioni incerte, confuse, di illazioni poco attendibili. Secondo quanto ci è stato possibile sapere da persona molto vicina al capo della Mobile, i sospetti degli investigatori non si sono ancora fermati su una sola persona. La situazione, insomma, è ancora molto fluida, tale cioè da non autorizzare né un eccessivo pessimismo, né un ottimismo fuori luogo. La polizia ha, questa volta, un prezioso testimone: il portiere. Il portiere ha visto sette persone, ognuna delle quali può essere l'omicida. Il portiere, dunque, ha visto l'omicida. Se la Mobile avrà la fortuna, o la bravura di rintracciarle tutte e sette, e le porterà, l'una dopo la altra, o tutte insieme, davanti al portiere, costui potrà forse far uscire dai ripostigli della sua memoria il ricordo di qualche particolare (un tono di voce, un capo di vestiario, un colore di capelli) che potrebbe anche essere decisivo, se rafforzato da altre prove più concrete. Il portiere, in sostanza, è la chiave dell'enigma. Se i connotati che ha fornito alla polizia sono esatti, se la sua memoria funziona bene, c'è una solida speranza di venire a capo del mistero.

Ieri sera, verso le ore 20, il dr. Magliozzi ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha dichiarato di nutrire fiducia sul felice esito dell'inchiesta. Egli si è poi trattenuto nel suo ufficio a lavorare fin oltre la mezzanotte, dopo aver mandato a casa a dormire i giovani collaboratori Santillo e Macera, che avevano trascorso il pomeriggio e parte della sera sul luogo del delitto, ad interrogare ancor più minuziosamente il portiere. Macera aveva passato anche la notte in bianco, essendosi recato, come abbiamo scritto ieri, in una località della provincia, per «ragioni di servizio».

TRAGICA FINE DI UNA GIOVANE DONNA

Gravemente malata di tbc si getta dal quinto piano

La dolorosa tragedia è avvenuta in via Antonio degli Effetti 18

Una giovane donna, gravemente malata di t.b.c., ha posto fine ai suoi giorni gettandosi dal quinto piano del palazzo dove abitava, in via Antonio degli Effetti 18. Gabriella Feruzzi, tale è il nome della suicida, aveva ventinove anni ed era la sposa di un grande invalido di guerra. Le sue sofferenze erano ben note a quanti la conoscevano. Tutti ne avevano pietà.

Alle 19.15 circa di ieri, la Feruzzi è uscita dal suo appartamento, all'interno 4, ed è salita fino al quinto piano. Scavalcato il davanzale di una finestra che dà sul cortile, si è poi lasciata cadere nel vuoto, sfracellandosi al suolo.

Soccorsa dal portiere e da alcuni inquilini, la poveretta è stata trasportata, a bordo di un'ambulanza dei vigili del fuoco, all'ospedale S. Giovanni e ricoverata in stato di coma. Alle ore 20.20, senza aver ripreso conoscenza, la Feruzzi è spirata.

Il comitato inquilini dell'I.C.P. ai ministeri LL. PP. e Tesoro

Il Comitato di coordinamento è stato accompagnato ieri mattina dal Segretario responsabile della C.d.L. Mario Brandani al Ministero dei LL.PP., dove è stato ricevuto dal Capo di Gabinetto del ministro. Il Comitato di coordinamento ha chiesto un incontro con il Consiglio di Amministrazione dell'I.C.P., ricevendo assicurazioni in proposito.

Quindi il Comitato di coordinamento degli inquilini è stato accompagnato dal segretario della C.d.L. Ubaldo Moronesi al Ministero del Tesoro.

Sono partiti per Tivoli i bimbi della «Provincia»

I bimbi dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale sono partiti per Tivoli, ove è stata organizzata una Colonia nei locali delle Scuole Elementari. Erano alla partenza con i famigliari dei bimbi, gli Assessori Provinciali avv. Lordi e sig.na Michetti. L'Assessore Lordi ha pronunciato brevi parole di saluto e di augurio, anche a nome del Presidente prof. Sotgiu e della Giunta.

Al "Forlanini" sospesa l'agitazione

Al «Forlanini» l'agitazione sviluppatasi contro le decisioni della Previdenza Sociale di procedere alla dimissione di ufficio di un certo numero di malati senza garantir loro una adeguata assistenza post-sanatoriale, è stata sospesa in attesa dei risultati di una riunione che le parti hanno concordemente fissato per martedì p.v. per svolgere un esame ampio e dettagliato dei problemi che hanno determinato l'agitazione. Alla riunione parteciperà il sen. Bitossi, Segretario della C.G.I.L.

Convegno delle cellule aziendali statali

I Comitati di cellula al completo, i compagni dei C.D.S., delle CC.II., dei CAS, collettori e gli attivisti di tutti i ministeri, enti e stabilimenti alle ore 17,30 di martedì 2 settembre alla Sezione Ponte (Via Banco di S. Spirito, 42).

O.d.g.: «Mese della Stampa comunista».

Parteciperà al convegno il compagno Franco Coppa, della Segreteria della Federazione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 31 agosto (244-122). S. Abbondio. Il sole si leva alle 5.44 e tramonta alle 19.2.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 57, femmine 41; nati morti 1; morti maschi 19, femmine 15. Matrimoni trascritti 22.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18.2-33.2. Si prevede nuvolosità intermittente. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Due soldi di speranza» all'Arena dei Pini; «L'asso nella manica» all'Arena Paradiso e Rubino; «Gli esecutori» all'Ambasciatori; «Kon tiki» all'Italia; «Le ragazze di Piazza di Spagna» al Primavalle.

Nozze

— Il compagno Vinicio Bartoli, della sezione Garbatella (cellula di Tormarancia), si unisce stamane in matrimonio con la signorina Gina Bel Paese. Agli sposi felici gli auguri della sezione e dell'Unità.

Solidarietà popolare

— La piccola Bianca Maria Sellerini, gravemente malata, ha urgente bisogno di streptomicina. I familiari, in difficoltà economiche, si rivolgono alla solidarietà dei lettori.

Lutto

— I funerali della compagna Marili Rita Mancinelli si svolgeranno stamane alle ore 10.30 partendo da via Donna Olimpia.

Farmacie aperte oggi

II TURNO — Flaminio: viale Pinturicchio 25 Prati-Trionfale: piazza Saint Bon 91; viale G. Cesare 2:1; v. Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza della Libertà 56; v. Vittor Pisani, 16. Borgo, Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7. Trevi, Campo Marzio: v. del Corso 496; v. Capo Le Case 47; v. del Gambero 11; piazza in Lucina 26. Sant'Eustachio: Corso Vittorio 36. Regola, Colonna, Campitelli: piazza Cairoli 5; Corso Vittorio n. 243; via Aracoeli, n. 21. Trastevere: v. Roma Libera 55; piazza Sonnino 18. Monti: via dei Serpenti 177; v. Nazionale 72; v. Torino, 152. Esquilino: v. Gioberti 77, piazza Vittorio 83; v. G. Lanza 681 piazza Santa Croce 23. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Vittorio Veneto 27; Corso d'Italia 43. Salario, Nomentano, Parioli: piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 14; via Pacini 15; v. Salaria 84; viale Regina Margherita 201; viale Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32; via Salaria n. 290. Celio: piazza San Giovanni in Laterano 112. Testaccio: via Giovanni Branca 60; Piramide Cestia 45 (Porta San Paolo). Tiburtino: piazza Immacolata 34; via dei Salentini 14; Tuscolano, Appio, Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Luigi Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 620. Prenestino, Labicano: via Aquila 27; via Casilina 207. Torpignattara: via Casilina 663. Milvio: via Galeria 68. Monte Sacro: via Gargano 48. Gianicolense: via Cartari 44; Monte Verde Nuovo: Circ. Gianicolense 187 Garbatella: via L. Fincati 14; via Vedana 34; piazza Navigatori 12 Lido di Roma: via Pietro Rosa 19-21. Quadraro: via dei Fulvi 13 Centocelle: via Casilina 977.

TERRIBILE DISGRAZIA AD ACILIA

Un bimbo di 2 anni annega in una buca piena di calce

La sciagura è accaduta di fronte all'abitazione del piccolo

Una pietosa e terribile sciagura è accaduta nel pomeriggio di ieri nella borgata di Acilia. Un bimbo in tenerissima età, Valentino Zagarolo, di anni 2, ha perduto la vita cadendo in una buca piena di calce nei pressi della propria abitazione in Via Francesco Ingoli, 44.

Al lato della casetta nella quale la piccola vittima abitava, sta sorgendo un'altra costruzione, che dovrà ospitare tra poco una famiglia della borgata. La buca era stata scavata circa un mese e mezzo fa ed era stata riempita con della calce, che doveva servire, appunto, all'edificazione della nuova casetta.

Verso le ore 16, la proprietaria della casa in costruzione, mentre passava per Via Ingoli, notava due piccole mani di bimbo aggrappate all'orlo della buca. Prima che l'emozione la dominasse completamente la donna si gettava coraggiosamente in soccorso del piccolo lasciandosi cadere nella buca con la calce, che la ricopriva fino all'altezza del seno. Sollevava la creatura, ormai agonizzante, ed urlava di disperazione nella strada quasi deserta. Era un accorrere di gente da ogni casa e dalle strade vicine. Prima delle altre, in preda all'apprensione più profonda, usciva di casa anche la mamma del bambino, che univa le sue grida di angoscia a quelle della donna che aveva scoperto la terribile disgrazia.

Il piccolo veniva subito soccorso e trasportato alla locale stazione sanitaria. Qui, con prontezza di spirito ed estrema sollecitudine, il dottor Sorani praticava al bimbo la respirazione artificiale nel tentativo di richiamarlo in vita, ma purtroppo nulla poteva il valoroso medico della borgata, e alle 18 circa il piccolo Valentino spirava.

Sul fatto, che ha provocato ad Acilia molta commozione e pieno cordoglio per la povera famiglia della vittima, i carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare le responsabilità. Sembra, infatti, che la buca della calce dovesse essere vuotata proprio in questi giorni.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10-11: Per le Forze Armate — 12: Musiche di Massenet — 13,15: Album musicale — 14,15: Musica jazz — 14,30: Canzoni — 15: Curiosando in discoteca — 15,45: Fantasia musicale diretta da Tito Petralia — 16,30: Ma chi ce lo fa fare, di Silva e Terzoli — 17,15: Alle isole Haway — 17,30: Concerto sinfonico diretto da Ataulfo Argenta — 19,15: Musica da ballo — 19,45 Notizie sportive — 20: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna — 21: Musiche su celluloide. Colonne sonore da celebri film e commedie musicali — 22: Fantasia folcloristica — 22,30 Concerto del pianista Tito Aprea — 23: Motivi popolari sudamericani.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,30: Abbiamo trasmesso — 13: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli — 13,30: Totocaldo — 14: Appuntamento con Alfredo Antonini — 14,30: Orchestra diretta da Pippo Barzizza — 15: Jack emigra. Un atto di Gino Rocca — 15,30: Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni — 17: Angelini e otto strumenti — 18,15 Ballate con noi — 19: Notizie sportive — 19,30: Napoli canta — 20: Campionati mondiali di ciclismo su pista

MESE DELLA STAMPA

MONTEROTONDO SCALO sempre in testa alla classifica

La sezione di Monterotondo Scalo è *sempre in testa alla classifica* per la sottoscrizione con il 60% dell'obiettivo.

Superato il secondo milione

Con i versamenti di oggi tra cui spiccano quelli di Mazzini 63 640 lire, Valle Aurelia 154.910; Torpignattara 55.000; Trionfale 32.895, la sottoscrizione per la stampa comunista ha superato il 2. milione.

Altri impegni dei giovani per la diffusione di lunedì

Forlanini 100, Campitelli 150, Appio 150, Quadraro 300, Tufello 63, Finocchio 30, Gordiani 50, Villaggio Breda 20, Universitari 250, Testaccio 150.

131.000 lire versate dalla cellula Mallozzi

La cellula della fornace Mallozzi ha effettuato un primo versamento di 131.000 lire.

Superato l'obiettivo dalla Motorizzazione civile

La cellula della Motorizzazione civile (17 compagni) ha superato l'obiettivo finale della sottoscrizione dell'Unità (27.000 lire) fissatole dalla Sezione versando 32 mila lire. Si è impegnata a raccogliere per la fine del «Mese» la somma di 40.000 lire.

Benemeriti della diffusione

Il compagno Figurelli Giuseppe della sezione di Ostia Lido diffonde ogni domenica: 70 Unità 50 Vie Nuove, 15 Noi Donne.

Convegni «Amici»

Domani sera alle 19 si terranno i convegni del 3. e 2. Settore rispettivamente a Portonaccio e a P. Maggiore, le Segreterie delle Sezioni sono pregate vivamente ad accertarsi che i rispettivi delegati siano presenti. Si ricorda alle Sezioni del 3. Settore di portare nella giornata di lunedì le bandiere e ai compagni del comitato di Settore di trovarsi alla Sezione Portonaccio alle ore 17. Questa mattina a Gordiani si terrà il 2. congresso «Amici» e si farà il primo versamento per la sottoscrizione, la sera alle ore 20 grande festa popolare a Campitelli a P.zza del Monte 90 con l'apertura del «Mese».

Consulte popolari

COMITATO DI COORDINAMENTO INQUILINI lunedì alle ore 17 al V.le Aventino 26.

TUTTE LE CONSULTE alle 19 al Viale Aventino 26.

Piccola guida per il gitante

ALATRI (Autolinee Zeppieri - Castro Pretorio) 8 8,15 (festivo) 15 18,25 durata del viaggio ore 2.

ALBANO (STEFER tram) 6 6,50 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19,30 20 21 22 (STEFER autolinee) Via Castelgandolfo: 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (fest.) 19 19,35 21 (fest.) 21,10 22 Via Ercolano: 6,35 7,45 8,30 9,45 (fest.) 10,15 12,20 (fest.) 13,10 15 (fest.) 15,30 17,10 18,15 18,45 (fest.) 19,15 20,15. Andata e rit. L. 200 (FF.SS.) 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,43 19 19,55 22. (Zeppieri autolinee) 6,30 6,50 (partenza da San Giovanni 7 8 8,15 (festivo) 8,35 (San Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19,30.

ARICCIA: (STEFER tram) 6 6 50 7,10 7,30 8 9 10 11 12 13 14 14 30 15 15,40 16 17 17,30 18 18 30 19 19,30 20 21 22 (STEFER autolinee) Via Ercolano: 6 35 7,45 8 30 9,45 (fest) 10.15 12,20 (festivo) 13,10 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15 Andata e ritorno L. 220 Via Castelgandolfo: 7,10 8 25 9,35 10.35 (fest.) 11,35 12 55 13 30 14 20 14,40 (fest) 15,25 16,35 17,40 18 35 (fest) 19 19.35 21 (fest.) 21.10 22

ANZIO (FF.SS) 4,35 6,35 7,45 9 25 10,25 12,255 14 40 16,10 18,55 20,16 22 20 (STAN autolinee) partenza in via G. Matteotti (Acquario) 9 11 13 18.45 22 23 (festivo).

CASTELGANDOLFO (S.T.E.F.E.R. tram) 6 6.50 7,10 8 8.30 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 18 30 19 19.30 20 21 22 (STEFER autolinee): 6,30, 7,10 8 25 8,30 9 35 10 30 10.35 (fest) 11,35 12,30 12.55 13 30 14 30 14.40 (fest) 15,25 18.30 16.35 17,40 18 30 18,35 (fest) 19 19.35 20,30 21 (fest) 22. Andata e ritorno L. 180. (FF.SS.) 4,50 7,25 8 35 9,30 12.05 14.13 15 38 17,48 19 19,55 22.

CASTELMADAMA - (Autolinee Zeppieri): 7,30 11 12 13 5 17 18 18,25 19,30 21 (festivo)

GENZANO (STEFER tram): 5,15 (dal Cessati Spiriti) 6 6,50 7,10 7,30 8 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15.40 16 17 17,30 18 18,30 19 19.30 20 21 22. (STEFER autolinee): Via Castelgandolfo: 7,10 8.25 9.35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,20 14,40 (festivo) 15,25 16,35 71,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 21,10 22. Andata e ritorno L. 250. Via Ercolano: 6,35 7 45 8,30 9,45 (fest.) 10,15 12,20 (fest.) 13 10 15 (fest.) 15,30 17,10 18,15 18,45 (fest.) 19,15 20,15. (Ferrovie dello Stato) 4 50 7,25 8,35 9,30 12,05 14.13 15,38 17 48 19 19,55 22 (Autolinee Zeppieri) 6,30 6 50 (partenza da S. Giovanni) 7 8 8 15 (fest.) 8,35 (S. Giovanni) 10 11 25 12 (S. Giovanni) 12.45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18.30 19

FIUGGI (STEFER ferr.): 6 20 [illegible] 7,45 (diretto 1. classe) 8.19 10.10 [illegible] 14.40 15.45 17,20 18 (andata e ritorno prima classe L. 800).

FIUMICINO (FF.SS.) 4,45 6 10 [illegible] 7,40 (Ostiense) 8,05 (Tuscolana) [illegible] 9,10 (Tuscolana) 9,57 (Tuscolana) [illegible] 12,55 14,25 15,42 17,12 18.25 19 52 [illegible] scolana) 21,10.

FRASCATI (STEFER tram) 6 [illegible] 7,15 8 8,30 9,30 10,30 11,30 12 30 [illegible] 14 14,30 15.20 15,40 16.30 17 17 [illegible] 18,30 19 19,30 20,30 21 22 (STEFER autolinee) 8,25 10,15 (festivo) [illegible] 21 andata e ritorno L. 220 (Autolinee Zeppieri) 7,30 8,15 (fest.) 9 9,30 1 [illegible] 11,25 12,30 13,30 14 14.45 25.20 16 [illegible] 18,15 19.30 20,30 (FF.SS.) 6,07 6 48 [illegible] 8.58 10.17 12,38 13,35 14.50 16 08 16 [illegible] 17,30 19,12 20,55 22,15 23,10 23,55

FREGENE (Società autolinee [illegible] ma) 7 7.20 8,20 9.20 11.30 (tutti da [illegible] Alessandria) 12.30 (Castro Pretorio) 14,40 (V. Alessandria) 18.15 (v. Alessandria) 19.30 (Castro Pretorio) [illegible] (v. Alessandria). Tutti i pullman partono da v. Alessandria, transitano 10 minuti dopo in viale Castro Pretorio. Prezzo della corsa semplice lire 175.

NETTUNO (FF.SS.) 4.35 6.35 [illegible] 9.25 10.25 12,55 14.40 16,10 18.55 20 16 22.20 (Autolinee STAN - partenza in v. G. Matteotti. Acquario) 9 11 13 18.45 22 23 (festivo).

PONZA (Vedi treni per Anzio) Vaporetto partenza da Anzio martedì e giovedì ore 3, sabato ore 16,20. Da Ponza: domenica ore 17,30, martedì e giovedì ore 17. Durata del viaggio 3 ore. Prezzo della corsa semplice lire 530.

PRIMA PORTA (Roma-Nord Piazzale Flaminio) ogni ora circa dalle 6,15 alle 24.

SABAUDIA (Autolinee Zeppieri): 6,30 7 (fest.) 8 9 (festivo) 1,25 12,45 14,45 18,30.

S. FELICE CIRCEO (Autolinee Zeppieri) 6,30 7 (fest.) 8 9 (festivo) 11,25 12,45 14,45 18,30.

SUBIACO (Autolinee Zeppieri): 8,15 16,30 17 (festivo).

TERRACINA (FF.SS.) 5,06 5,50 6 35 7,15 11,55 12,20 14,30 15,50 17.40 18,20 18,25 20,45 21 (Autolinee Zeppieri) 7 8,15 10 11,25 14 16 19,30.

TIVOLI-BAGNI TIVOLI (ATAC partenze Stazione Termini) 5,30 6 6,30 7 7,30 8 8,30 99 10 11 11,30 12 12,30 13 13,30 14 14,30 15 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 21 22 23,30. Andata e ritorno: Bagni L. 148. Tivoli 244

VELLETRI (FF.SS.) 5,50 9,18 11 55 14,21 15,50 17,40 18,20 (Autolinee STEFER) 6.35 7.45 8,30 9.45 (festivo) 10 15 12,20 (festivo) 13,10 14,20 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19 15 20,15 21,10. Andata e ritorno L. 300. (Autolinee Zeppieri) 6,30 6 50 (partenza da S. Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,30 (S. Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12.45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19,30.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani 1. settembre ore 20: assemblea precongressuale dei lavoratori edili della zona Prenestino nella locale sede sindacale.

CAVATORI: Domani ore 20, assemblea precongressuale di tutti i cavatori della zona Magliana, Portuense, Ponte Galeria, nei locali della sezione Magliana.

METALLURGICI: Martedì 2 ore 18.30 Comitato Direttivo in sede.

ASSEMBLEA DEI DISOCCUPATI DI OSTIA: Tutti i disoccupati di Ostia Lido sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo lunedì 1 settembre alle ore 20 nei locali della Camera del Lavoro per discutere i problemi della categoria.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI DI SEZIONE: Domani alle ore 18.30 a Ponte Parione.

ORGANIZZATIVI: Domani alle 18.30 in Fed.

AGIT-PROP: Domani alle 18.30 nelle sedi dei settori (il 5. settore alla sezione Testaccio, P. Esquilino).

RESPONSABILI FEMMINILI: Domani alle 17 e 30 alla sezione Campitelli.

AMMINISTRATORI. Domani alle 18.30 in Federazione.

RESP. DI MASSA: Domani alle 18.30 in Federazione.

RESP. QUADRI: Domani alle 18.30 a Ponte Parione (Biblioteca)

RESP. SERVIZIO D'ORDINE: Domani alle 19 in Federazione.

COMUNE DI ROMA: Tutti i compagni e le compagne custodi di scuola e bidelli domani alle 16.30 in Piazza Lovatelli.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Le responsabili dei circoli UDI Ragazze sono convocate domani alle 17.30 in sede Largo Arenula 26.

Facoltà libere d'Ingegneria e di Lingue Occidentali

L'Accademia di Studi di Roma, Via Cairoli 101, ha ottenuto la concessione dell'Institut International de Genève (Svizzera) di una Delegazione Regionale per l'istituzione di una Scuola Libera d'Ingegneria per il conseguimento del Diploma svizzero d'ingegnere e per l'istituzione di una Facoltà libera di Lingue Occidentali per il conseguimento del Diploma in Lingue, letterature e Istituzioni dell'Europa Occidentale.

I corsi hanno la durata di tre anni e possono accedere coloro che sono in possesso di un qualsiasi diploma di Scuola Media Superiore.

Possono accedere ad ambedue le Facoltà anche coloro che sono sprovvisti del suddetto titolo di studio superando però un esame di ammissione che avrà luogo nella prima decade del prossimo ottobre.

Informazioni, programmi e iscrizioni in Via Cairoli 101 dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 22.